

Palermo e Lecco alla ribalta insieme al Torino

«giornata delle provincie»

La Fiorentina in gran vena travolge il Bologna (3-0)

FIorentina: Sartì, Roberti, Castelletti, Ferretti, Orzan, Rimbaldo, Hamrin, Jonsson, Milani, Dell'Angelo, Petri.
BOlogna: Santarelli, Capra, Pavinato, Bulgarelli, Janich, Fogli, Perani, Franzini, Nielsen, Demaro, Geronzi.
ARBITRO: Gragnani di Milano.

MARCATORI: nel primo tempo al 13' ed al 35' Hamrin; nella ripresa al 25' Petri.

NOTE: giornata di sole; terreno secco, spietato 10 mila circa; calci d'angolo 6 a 5 per la Fiorentina. Si è registrato l'esordio in serie della sinistra Veronesi, nato a Bologna, nel 1911. Ammoniti Ferretti e Fogli.

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 10. — Entrati in campo senza patemi d'animo, e con una carica eccezionale, i giocatori della Fiorentina hanno vinto oggi una partita che alla vigilia — per le lacune messe in mostra — doveva essere perduta.

Oggi la squadra toscana, a differenza delle prime partite di campionato e degli incontri di allenamento, è riuscita ad ingannare subito, mettendo in difficoltà i portieri di Bernardini. Le ragioni di questa metamorfosi sono presto dette: lo svedese Jonsson, che contro il Venezia e la Sampdoria non era riuscito a trovare la giusta posizione in campo, oggi ha «ingannato» e tutta la squadra se ne è avvantaggiata. Ma se la squadra, in questa occasione, ha superato ogni previsione ciò non è dovuto solo al fatto che Jonsson ha trovato la posizione ideale, ma anche a Ferretti e Dell'Angelo che hanno militato alla perfezione i suggerimenti di Hidegkuti e di Chiappella.

Ferretti che, essendo un tipico attore, nelle precedenti partite si era sempre portato troppo in avanti, lasciando delle zone vuote in centro del campo, oggi è riuscito a trovare la giusta posizione in campo, e a far da barriera ai vari tentativi avversari e nello stesso tempo fungendo da regista del reparto difensivo.

Una volta a posto il centro, e con la giusta posizione di Ferretti, anche Dell'Angelo ha reso molto più di quanto non era riuscito a fare fino ad ora. La mezzala sinistra, che aveva il compito di controllare il pericoloso De Marco e di fornire la prima linea, ha terminato la partita da dominatore confermando così di essere una delle pedine più importanti del viola. Il ragazzo ha ancora dei difetti, soprattutto quello di giocare troppo con il pallone — ma sono peccati che, sicuramente, col passare del tempo, scompariranno.

Queste, a nostro avviso, le ragioni del successo viola. Alle quali vanno aggiunte la scarsa mobilità degli avversari e il maggiore rendimento di Hamrin.

Chi ha deluso invece è stato il centravanti Milani che nel corso del confronto ha avuto un solo merito: quello di avere passato alla perfezione il pallone del gol a Petri.

Per il resto del match Milani si è sempre fatto anticipare dai suoi avversari, e nei pochi volte che ha tentato di sparare a rete ha sempre sbagliato la mira. Della difesa non c'è un granché da dire in quanto la prima linea del Bologna ha deluso ogni aspettativa. Ciò vale soprattutto per il danese Nielsen, il centravanti che, giovedì scorso, in allenamento, realizzò sei gol. Oggi Nielsen è apparso un giocatore mediocre, privo di iniziativa e di mordente, e facile da controllare. Alle rare incursioni di scarsa levatura tecnica sono apparsi anche De Marco, Perani (che ha solo la sicurezza di essere entrato in settimana in campo), e l'eccezionale Veronesi. L'unico che ha cercato di dare ordine al reparto è stato l'ex-lazio Franzini: le sue iniziative sono state però tutte annullate dalla collaborazione dei compagni.

Le pecche del Bologna non vanno imputate solo al quintetto di campo, ma soprattutto alla difesa dove i due centrali Foli e Bulgarelli sono mancati in pieno al compito a loro assegnato.

Nel corso dell'incontro troppo spesso i due sono portati in avanti creando quegli spazi vuoti ideali per degli scattisti come Hamrin, Petri e Milani. Non ricevendo un aiuto dalla difesa, i due centrali sono rimasti a guardare, e non hanno potuto fare nulla per evitare la fuoriclasse di Capra, per evitare Hamrin, ha girato il cuore in calcio d'angolo che è stato battuto da Petri.

Sullo spioncino di questi il pallone è arrivato in area di porta bolognese e Santarelli, che ha fatto il gol.



FIorentina-BOlogna 3-0 — Hamrin, autore di due gol, marcato da Pavinato (Telefoto all'Unità)

relli, anche questa volta, anziché bloccare, ha respinto il pallone, e ha tentato di giocare, con un salto ha superato Capra e di destra ha insediato un pallone opposto, dove si era piazzato Santarelli.

Al 35', quando i bolognesi erano protesi all'attacco, la Fiorentina ha sferrato il secondo colpo. È stato Jonsson che, vinto un duello con De Marco, si è portato in avanti ed ha lanciato a Petri spedito al centro. L'ex-torinese, senza perdere tempo, ha fatto partire Milani, spedito sulla sinistra del campo. Milani ha affinato Janich, ha stretto al centro, ha fatto una finta ed ha allungato il pallone a Petri che, in corsa, lo ha lanciato in mezzo al campo. Il pallone è stato ricevuto da Santarelli, che ha fatto un tiro a bersaglio, ma è stato parato da Janich.

Sul 2 a 0, il Bologna ha perso quel po' di «verve» che gli era rimasta e, per i fiorentini, tutto è risultato facile. Se Milani fosse stato sotto per precipitazione, si sarebbe giocata una partita a rilente, ma con un risultato diverso, ma il centravanti viola non era in una giornata felice. Si è un po' rimesso al 25' del secondo tempo quando, con perfetta scelta di tempo, ha servito Petri, portatosi verso l'area di rigore bolognese. Petri, in corsa, per un errore di Capra, ha fatto uscire di Santarelli e, con un tiro rasoterra, ha fulminato in rete.

Nei rimanenti minuti, la Fiorentina, applaudita dai suoi numerosi tifosi, e colti a Bologna con ogni mezzo, ha badato a difendersi. Impegno inutile: il Bologna era già alla deriva.

LORIS CULLINI

Al «Moretti»

Il Padova sconfitto dalla Udinese (1-0)

Ha realizzato Canella — Una partita tecnicamente povera

UDINESE: Dinelli, Burelli, Valentini, Sassi, Togliavini, Segni, Canella, Galli, Anderson, Tinazzi, Mortensen.

PADOVA: Bonello, Cervato, Il Seco, Barbolini, Azzi, Segnato, Crappa, Kaloprovic, Koebli, Torti, Celio.

ARBITRO: Di Tono di Lecce.

MARCATORI: nel secondo tempo al 18' Canella.

UDINE, 10. — È stata una partita tecnicamente povera, con un primo tempo di netta marca bianconera. Giunta però all'8' della ripresa al gol della vittoria segnato da Canella, l'Udinese si è arroccata in difesa e lo spettacolo ne ha subito risentito. Comunque entrambe le squadre non sono apparse senza una qualche massima divisione, annunciando notevoli squilibri.

L'Udinese parte di scatto, ma Bonello si rende protagonista di ottimi interventi, prima su tiro di Anderson e poi con un tuffo sui piedi di Tinazzi.

Al 6' grosso pericolo per i bianconeri: un errore di intervento di Sassi mette sui piedi di Kaloprovic un ottimo pallone, ma Dinelli riesce a salvare di pugno. Seguono numerose azioni bianconere impostate soprattutto dai tre nuovi elementi messi oggi in squadra da Bonizzoni e cioè Tinazzi, Canella e Mortensen.

Il portiere Santarelli merita un discorso a parte. Il bravo difensore dei pali rosso-blu oggi è incapace in una giornata negativa che sicuramente ha avuto le sue ripercussioni sull'andamento del gioco e sul risultato. Il primo errore lo ha commesso al 13' di gioco, e la Fiorentina ha approfittato per portarsi in vantaggio. L'azione della rete è avvenuta per un fallo di Foli su Jonsson al limite dell'area. L'insediato il calcio piazzato è stato battuto da Petri, ma Dinelli riesce a respingere la fuoriclasse di Capra, per evitare Hamrin, ha girato il cuore in calcio d'angolo che è stato battuto da Petri.

Sullo spioncino di questi il pallone è arrivato in area di porta bolognese e Santarelli, che ha fatto il gol.

UDINESE: Dinelli, Burelli, Valentini, Sassi, Togliavini, Segni, Canella, Galli, Anderson, Tinazzi, Mortensen.

PADOVA: Bonello, Cervato, Il Seco, Barbolini, Azzi, Segnato, Crappa, Kaloprovic, Koebli, Torti, Celio.

ARBITRO: Di Tono di Lecce.

MARCATORI: nel secondo tempo al 18' Canella.

UDINE, 10. — È stata una partita tecnicamente povera, con un primo tempo di netta marca bianconera. Giunta però all'8' della ripresa al gol della vittoria segnato da Canella, l'Udinese si è arroccata in difesa e lo spettacolo ne ha subito risentito. Comunque entrambe le squadre non sono apparse senza una qualche massima divisione, annunciando notevoli squilibri.

L'Udinese parte di scatto, ma Bonello si rende protagonista di ottimi interventi, prima su tiro di Anderson e poi con un tuffo sui piedi di Tinazzi.

Al 6' grosso pericolo per i bianconeri: un errore di intervento di Sassi mette sui piedi di Kaloprovic un ottimo pallone, ma Dinelli riesce a salvare di pugno. Seguono numerose azioni bianconere impostate soprattutto dai tre nuovi elementi messi oggi in squadra da Bonizzoni e cioè Tinazzi, Canella e Mortensen.

Il portiere Santarelli merita un discorso a parte. Il bravo difensore dei pali rosso-blu oggi è incapace in una giornata negativa che sicuramente ha avuto le sue ripercussioni sull'andamento del gioco e sul risultato. Il primo errore lo ha commesso al 13' di gioco, e la Fiorentina ha approfittato per portarsi in vantaggio. L'azione della rete è avvenuta per un fallo di Foli su Jonsson al limite dell'area. L'insediato il calcio piazzato è stato battuto da Petri, ma Dinelli riesce a respingere la fuoriclasse di Capra, per evitare Hamrin, ha girato il cuore in calcio d'angolo che è stato battuto da Petri.

Sullo spioncino di questi il pallone è arrivato in area di porta bolognese e Santarelli, che ha fatto il gol.

UDINESE: Dinelli, Burelli, Valentini, Sassi, Togliavini, Segni, Canella, Galli, Anderson, Tinazzi, Mortensen.

PADOVA: Bonello, Cervato, Il Seco, Barbolini, Azzi, Segnato, Crappa, Kaloprovic, Koebli, Torti, Celio.

ARBITRO: Di Tono di Lecce.

MARCATORI: nel secondo tempo al 18' Canella.

UDINE, 10. — È stata una partita tecnicamente povera, con un primo tempo di netta marca bianconera. Giunta però all'8' della ripresa al gol della vittoria segnato da Canella, l'Udinese si è arroccata in difesa e lo spettacolo ne ha subito risentito. Comunque entrambe le squadre non sono apparse senza una qualche massima divisione, annunciando notevoli squilibri.

L'Udinese parte di scatto, ma Bonello si rende protagonista di ottimi interventi, prima su tiro di Anderson e poi con un tuffo sui piedi di Tinazzi.

Al 6' grosso pericolo per i bianconeri: un errore di intervento di Sassi mette sui piedi di Kaloprovic un ottimo pallone, ma Dinelli riesce a salvare di pugno. Seguono numerose azioni bianconere impostate soprattutto dai tre nuovi elementi messi oggi in squadra da Bonizzoni e cioè Tinazzi, Canella e Mortensen.

Il portiere Santarelli merita un discorso a parte. Il bravo difensore dei pali rosso-blu oggi è incapace in una giornata negativa che sicuramente ha avuto le sue ripercussioni sull'andamento del gioco e sul risultato. Il primo errore lo ha commesso al 13' di gioco, e la Fiorentina ha approfittato per portarsi in vantaggio. L'azione della rete è avvenuta per un fallo di Foli su Jonsson al limite dell'area. L'insediato il calcio piazzato è stato battuto da Petri, ma Dinelli riesce a respingere la fuoriclasse di Capra, per evitare Hamrin, ha girato il cuore in calcio d'angolo che è stato battuto da Petri.

Sullo spioncino di questi il pallone è arrivato in area di porta bolognese e Santarelli, che ha fatto il gol.

Continua la serie negativa dei bianconeri (2-2)

Domina ma non vince la Juve contro il Lecco

Sivori in «giornata nera» — I lariani hanno acciuffato il pareggio al 42'

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

La Juventus ha superato la crisi? Era questa la domanda che ogni spettatore poteva in sé quando è entrato nel Comunale. Alla fine il pubblico è uscito con le idee confuse e incerte senza poter dare una risposta a questo interrogativo. Il secondo tempo è stato un disastro per i bianconeri, e il risultato è stato un pareggio.

Reti inviolate alla « Favorita »

L'attacco del Milan non "gira", ed il Palermo impone il pari

Una grande partita di Mattrel — Annullata una rete dei rosanero — Gli errori di Roversi

PALERMO: Mattrel, Burgnich, Calvani, Sereni, Benedetti, Malavasi, Fantini, Fernando, Metin, Sardi, Maestri, Milani, Ghisone, Maldini, Zagatti, Pelagalli, Salvadore, Radice, Danova, Trapattini, Altobelli, Greaves, Hutton.

ARBITRO: Roversi di Bologna.

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 10. — Il Palermo e il Milan hanno giocato una partita che, per la qualità del gioco, è stata una delle migliori del campionato.

Non fosse stata per le lacune della linea difensiva, sostenute da Maldini, Zagatti, Pelagalli e Salvadore, addio! Di che cosa soffriva il Milan? Altobelli ha la lingua lunga e dice che al Milan manca una mezzala. Vorrebbe Lojano. Vogliamo comprarglielo, signor Rizzoli? Greaves è un altro grande giocatore. Chi lo vede, però? Greaves rifiuta le mischie. Facemmo che il caldo gli abbia tagliato le gambe, e passiamo agli altri.

Barison è un pianto. Danova, che tempesta e basta, è assurdo. Così, Mazzola si arrabbia, anche perché con Trapattini non se la intende.

Un gol annullato

Eppure, la fortuna del Milan oggi si è chiamata proprio Palermo. Una squadra, cioè, che è una poia, misera cosa che, comunque, ha mostrato un'anima, una vitalità, del coraggio e qualche atleta valido: Mattrel, Maestri, Fantini e Sardi. Poco si è visto, invece, Metin. Il Palermo si sarebbe magari imposto se l'arbitro non gli avesse negato il gol che Sardi ha messo a segno al 6' della ripresa.

Un gol annullato

Eppure, la fortuna del Milan oggi si è chiamata proprio Palermo. Una squadra, cioè, che è una poia, misera cosa che, comunque, ha mostrato un'anima, una vitalità, del coraggio e qualche atleta valido: Mattrel, Maestri, Fantini e Sardi. Poco si è visto, invece, Metin. Il Palermo si sarebbe magari imposto se l'arbitro non gli avesse negato il gol che Sardi ha messo a segno al 6' della ripresa.

Un gol annullato

Eppure, la fortuna del Milan oggi si è chiamata proprio Palermo. Una squadra, cioè, che è una poia, misera cosa che, comunque, ha mostrato un'anima, una vitalità, del coraggio e qualche atleta valido: Mattrel, Maestri, Fantini e Sardi. Poco si è visto, invece, Metin. Il Palermo si sarebbe magari imposto se l'arbitro non gli avesse negato il gol che Sardi ha messo a segno al 6' della ripresa.

Un gol annullato

Eppure, la fortuna del Milan oggi si è chiamata proprio Palermo. Una squadra, cioè, che è una poia, misera cosa che, comunque, ha mostrato un'anima, una vitalità, del coraggio e qualche atleta val